

La battaglia del territorio

«Senza aerei in pista a Brindisi a rischio c'è tutto il made in Salento»

Nel mirino sempre Alitalia e l'orario "light" Da ieri le low cost hanno riattivato altra parte dei voli

Paola COLACI

Ancora pochi voli da e per l'aeroporto di Brindisi. E a stagione estiva ormai avviata, nessuna ipotesi di implementazione delle sole tre rotte giornaliere riattivate da Alitalia nei giorni scorsi. Ma se il Grande Salento non vola, il territorio resta a terra e anche il turismo non decolla. Ecco perché, dopo il malcontento espresso dagli imprenditori della provincia di Lecce per voce del presidente di Confindustria Giancarlo Negro, ora a scendere in campo è anche il mondo dell'artigianato.

La denuncia contro la carenza di collegamenti aerei da e per la pista del "Papola Casale" di Brindisi porta la firma del presidente di **Confartigianato** Imprese Lecce Luigi Derniolo: «Non si può lasciare il Salento in questa condizione di isolamento: il problema dei collegamenti aerei è serio. Le aziende artigiane stanno ancora pagando a caro prezzo le conseguenze di mesi di lockdown. Non possiamo permetterci di perdere altro tempo». Per gli artigiani salentini, infatti, l'assenza di voli da e per lo scalo brindisino non è solo un "capriccio", ma una seria criticità. E il pericolo maggiore è sta nel ritardo con cui il Salento ri-

schia di presentarsi all'appuntamento con il turismo, spingendo i vacanzieri a orientarsi verso altre destinazioni. Flussi turistici che sono fondamentali per la sopravvivenza di numerose piccole e medie imprese e che, diminuendo, finirebbero per arrecare un danno enorme al tessuto produttivo del territorio. Soprattutto quello che passa attraverso la produzione artigianale del "Made in Salento".

«Come **Confartigianato** Imprese Lecce stiamo mettendo in campo ogni sforzo possibile per promuovere le eccellenze artigiane, le tipicità artistiche e agroalimentari, da sempre considerate un fiore all'occhiello dell'intero territorio - aggiunge il presidente Derniolo -. Ma i nostri sforzi saranno vani se non si permetterà ai viaggiatori di arrivare e muoversi nel nostro territorio». Ma i problemi con cui deve fare i conti il mondo dell'artigianato salentino non si limitano solo al trasporto aereo. «Dobbiamo fare i conti anche con i limiti e i ritardi di un trasporto locale, che risulta ancora insufficiente rispetto alla domanda - rimarca il presidente Derniolo - Come Salento sarebbe strategico avere una metropolitana di superficie per collegare tutti i comuni. E al momento i servizi offerti da Ferrovie Sud Est, seppur con tanti sacrifici, non sono assolutamente sufficienti. Perché bisogna offrire a chi vuole visitare il Salento l'opportunità di un trasporto comodo, adeguato ed efficiente. Non chiudiamo le porte al turismo», conclude il numero uno di

Confartigianato Lecce.

Eppure dallo scalo di Brindisi tutto tace. E se da ieri le compagnie low cost - Ryanair e Easyjet in testa - hanno provveduto a riattivare i collegamenti con gli scali nazionali di Verona, Torino, Venezia Treviso e Pisa e con gli aeroporti internazionali di Parigi e Basilea, Alitalia resta ferma a quota tre voli giornalieri garantiti. Dal 1° luglio, infatti, sono ripresi i collegamenti Brindisi-Milano Malpensa e Brindisi-Roma Fiumicino. E gli aerei tricolore diretti nello scalo milanese decollano ogni giorno alle ore 11.25 e alle 17.55, mentre l'aereo per Roma Fiumicino parte alle 19.20. Sulla tratta inversa, i voli da Milano Malpensa verso Brindisi sono previsti ogni giorno alle ore 9 e alle 14.15. Da Roma Fiumicino l'aereo diretto a Brindisi è, infine, programmato alle ore 17.25. Almeno sino al 31 luglio. Già dall'inizio del prossimo mese, infatti, potrebbero essere ripristinati nuovi collegamenti. La riapertura dell'aeroporto di Milano Linate già dal 13 luglio, infatti, potrebbe rappresentare un incentivo alla ripresa dei collegamenti diretti con il city airport milanese. E sul sito ufficiale di Alitalia già da qualche settimana è possibile acquistare i ticket di viaggio per i tre voli diretti giornalieri previsti sulla tratta Brindisi - Linate e per altri tre collegamenti quotidiani programmati sulla rotta inversa, dallo scalo milanese al Salento. Per la conferma ufficiale degli operativi, tuttavia, si dovrà attendere ancora una o due settimane. O forse, anche di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme di **Confartigianato dopo la lettera alle istituzioni di Confindustria Lecce**



**RIPRESA
LENTA**
A destra,
alcuni
passeggeri
all'Aeroporto
di Brindisi
l'altroieri,
quando sono
partiti e
arrivati i
primi voli
Alitalia post
lockdown

